L'ignobile persecuzione clericale contro il film di Visconti

La Magistratura milanese respinge la richiesta di sequestro per «Rocco»

Tre «cittadini» avevano chiesto la sospensione delle programmazioni - Mascalzoni in smoking si abbandonano a gazzarre la sera della «prima» - Il film si avvia a battere il record degli incassi

MILANO, 15. — *L'intolleranza clericale continua a perseguitare il film* Rocco e i suoi fratelli. *Dopo la mancata assegnazione del «Leon d'Oro» a Venezia, che ha suscitato indignazione e scandalo in tutto il fondo cinematografico, dopo le minacce dei deputati clericali, è toccato ad alcuni mascalzoni in smoking scendere in campo. Alcuni spettatori della «prima» di* Rocco e i suoi fratelli *proiettato ieri sera in un cinema di Milano, hanno inscenato all'indirizzo del film una disgustosa gazzarra, disturbandone la proiezione con fischi e urla, uscendo prima del tempo dalla sala, abbandonandosi a escandescenze di ogni genere. Si tratta, probabilmente, delle stesse persone che inscenarono analoghe manifestazioni in occasione della «prima» della* Dolce vita *e arrivarono, «eroicamente», a sputare addosso a Federico Fellini e a Marcello Mastroianni. Come già avvenne per* La dolce vita, *però, anche* Rocco e i suoi fratelli *ha avuto, alla fine, gli applausi della maggioranza del pubblico rimasto in sala, che si uniscono a quelli che hanno salutato concordi la uscita del film a Roma, a Torino, a Firenze, in Sicilia e a Cagliari, ove l'opera di Visconti riscuote entusiastici consensi, e tocca le punte più alte degli incassi.*

Luchino Visconti, il regista di «Rocco e i suoi fratelli», il film che ha suscitato le ire dei clericali

Ma la intolleranza dei clericali milanesi ha avuto, quest'oggi, un seguito.

Nella mattinata, tre «cittadini milanesi» hanno presentato denuncia alla procura della repubblica contro il film Rocco e i suoi fratelli, *di Luchino Visconti.*

Il procuratore generale della repubblica, dottor Spagnuolo, accompagnato dal giudice Pulitanò e dal sostituto procuratore della repubblica, dott. Bonelli, si è recato, poco dopo le 13, al cinema «Capitol», per assistere, in visione privata, al film. Alla proiezione hanno assistito anche funzionari della Questura e ufficiali del Nucleo Carabinieri.

Alle 16 essi facevano ritorno al Palazzo di Giustizia, e tenevano una lunga riunione, al termine della quale il Procuratore generale dott. Spagnuolo affermava che la Procura della Repubblica non riteneva di dover intervenire. Finiva così, del tutto ingloriosamente, l'impresa degli zelanti clericali. Anzi, la notizia del probabile ritiro di Rocco e i suoi fratelli *non ha mancato di fare il giro della città, e ha prodotto gli unici effetti che poteva produrre: in tutti gli spettacoli di questa sera l'affluenza è stata altissima, molti spettatori sono dovuti tornare indietro perché i posti erano esauriti.* Rocco e i suoi fratelli *si avvia a contendere alla* Dolce vita *(altro film perseguitato dai clericali), il primato degli incassi.*

Come si ricorderà, il film di Visconti aveva suscitato le ire degli ambienti conservatori già durante la lavorazione quando il Presidente della Provincia, il conte Casati, negò alla troupe di Visconti il permesso di «girare» nel Milanese. Luchino Visconti fu costretto, con gran dispendio di mezzi, a spostare gli attori e le attrezzature nella pianura Pontina, ove il film venne portato a termine.

La notizia della denuncia contro il film — apprendiamo — ha destato indignazione e stupore a Torino, dove da una settimana il capolavoro di Luchino Visconti va riscuotendo un successo senza precedenti.

Il film, che viene proiettato in una delle maggiori sale del centro, oltre a rappresentare nel giudizio della maggior parte degli spettatori un importantissimo avvenimento culturale, segna anche un indiscutibile successo di cassetta, giacché tutto lascia prevedere che i pienoni registrati nella sala nei primi sette giorni di proiezione continueranno fino a quando il film verrà «smontato» per passare alle seconde risioni.

Alla televisione

Parte «Canzonissima»

La più attesa e discussa delle trasmissioni televisive, quella che i dirigenti TV aspettavano col cuore in gola, è andata in onda ieri sera per la prima volta. I precedenti sono abbastanza noti: la rinuncia di Garinei e Giovannini, quella di Delia Scala, di Manfredi e Panelli, di Gino Bramieri, di Alberto Sordi e di Carotenuto, in ultimo di Gilberto Govi, hanno creato intorno a *Canzonissima* un clima di paura, un clima da «chi ti tocca muore». Pare che la massima cura degli attori sia stata quella di tenersene lontani, il più possibile.

Il successo dell'anno scorso costituisce un termine di paragone pericoloso, e tale da spaventare chiunque. Amurri e Faele, autori, Lauretta Masiero, Alberto Lionello e Aroldo Tieri, attori, hanno pensato a quella frase che dice: «Se hai paura, buttati». Si sono buttati, ed è andata bene. Il debutto infatti ci è parso abbastanza felice. *Canzonissima* di quest'anno ha un'andatura spigliata, un'aria cordiale che conquista la simpatia dei telespettatori. Non poco merito spetta al testo, in certi casi addirittura spregiudicato (e speriamo, ciò dicendo, di non spaventare gli autori) e agli interpreti. Lauretta Masiero in questa sua prima apparizione non ha demeritato. Alberto Lionello e Aroldo Tieri, invece, non hanno ancora caratterizzato a sufficienza i loro rispettivi personaggi. Il contributo di Alberto Talegalli è stato inferiore alla attesa. Supponiamo che il timore di ricordare troppo da vicino il «barista di Ceccano», tarpi un po' le ali al «sor Clemente».

Quanto ai cantanti, essi ci sembrano scelti con un certo criterio, anche se la ripartizione del repertorio non ci ha convinto del tutto.

Mina alle prese con *Violino tzigano*, per esempio, non ci è parsa una grande idea. Eccessivamente clamorosa la *claque*. Stiano attenti, Amurri e Faele. Oltre un certo limite le acclamazioni, le grida e i consensi finiscono per suscitare lo spirito polemico dei telespettatori; e questo non è consigliabile, l'esperienza lo insegna.

* * *

Il *Telegiornale* ha preso a polemizzare, scegliendo da ogni discorso frasi di comodo, con la conferenza-stampa televisiva del compagno Togliatti. Segno che i dirigenti della RAI sono estremamente preoccupati, e possiamo capirli, per l'eco suscitato dalla serata dedicata al nostro partito. Fra l'altro la TV ha preso le difese di quel giornalista socialdemocratico che ha falsificato la citazione del nostro giornale. E' una grave scorrettezza, e non costituisce sufficiente giustificazione, per la TV, l'essersi servita delle parole di Saragat. In tal modo il nostro giornale è stato danneggiato due volte: ieri dal falso del giornalista, oggi da quello della TV, senza che a noi sia dato il modo di replicare con lo stesso mezzo.

gis.

«Miracolo a Milano» domani al Rialto

Domani al cinema Rialto, via 4 Novembre 156, il Circolo di Cultura Cinematografica Charlie Chaplin presenterà per i Lunedì del Rialto il film di Vittorio De Sica «Miracolo a Milano». Data l'importanza del film, la proiezione verrà ripetuta anche martedì. Le proiezioni, aperte al pubblico, avranno inizio alle ore 15.30 con orario continuato.

Sylva Koscina «vedette» a Parigi

A Sylva Koscina è giunta in questi giorni l'offerta di prendere parte, come vedette, a un music-hall che andrà in scena fra circa due mesi al Theatre de Variété di Parigi. E' stato l'attore e fantasista Robert Lamoreux, autore del copione e protagonista a chiedere la partecipazione della nostra attrice. Sylva Koscina ha accettato l'offerta e raggiungerà quanto prima Parigi per iniziare le prove che si annunciano particolarmente faticose nel music-hall, oltre a recitare in francese la Koscina dovrà ballare e cantare.

Produzione americana

HOLLYWOOD, 15 — Venticinque films americani sono attualmente in fase di realizzazione. Tra questi *The greencage summer* in lavorazione a Parigi diretto da Lewis Gilbert e interpretato da Kenneth More, Danielle Darrieux, Lee Philips, Wallace Ford e Jack Ging. La regia è di Paul Guilfoyle. *Follow that man* di Jerome Epstein per l'interpretazione di Sydney Chaplin e Dawn Addams. *Back Street*, una produzione Ross Hunter per la Universal-International, diretto da David Miller con Susan Hayward, John Gavin e Vera Miles. *The Answer*, prodotto e diretto da Newton Arnold. Tra quelli terminati sono *The big gamble*, *The mark*, *Circle of Deception*, *Burma Patrol* e *No time to cry*.

Risate di Gioia

IL V/O «MEZHDUNARODNAIA KNIGA»

ENTE SOVIETICO PER L'ESPORTAZIONE ED IMPORTAZIONE DI LIBRI, DISCHI, FRANCOBOLLI

ABBONAMENTI PER L'ANNO 1961

Il V/O "Mezhdunarodnaia Kniga" ha rapporti d'affari con le seguenti librerie italiane

TORINO
LIBRERIA LATTES L.I.R
Via Garibaldi, 3

MILANO
LIBRERIA DEL POPOLO
Piazza XXV Aprile, 8
LIBRERIA INTERNAZIONALE DI MILANO
Via Manzoni, 40
Galleria Manzoni
LIBRERIA SANTO VANASIA
Via M. Macchi, 71

GENOVA
ITALIA-URSS.
Via Edilio Raggio, 1-6

BOLOGNA
LIBRERIA PAROLINI
Via Ugo Bassi 14
(Palazzo Hotel Brun)

FIRENZE
LIBRERIA INTERNAZIONALE SEEBER
Via Tornabuoni, 70 rosso
LIBRERIA COMMISSIONARIA G. C. SANSONI
Via Gino Capponi, 26

ROMA
LIBRERIA RINASCITA
Via Botteghe Oscure, 2
BIBLIOTECA HUMANITAS
Via Oslavia, 14

NAPOLI
LIBRERIA INTERNAZIONALE TREVES
Via Roma 249-250
LIBRERIA MARIO GUIDA
Piazza dei Martiri, 70

Presso le librerie suindicate si fanno abbonamenti ai giornali e periodici sovietici. Le librerie elencate hanno a loro disposizione un notevole quantitativo di libri sovietici di scienze pure, scienze applicate, medicina, belle arti, vocabolari ecc. Dietro richiesta dei clienti esse compiono altresì le ordinazioni per tutti i libri sovietici inclusi nei cataloghi del V/O «MEZHDUNARODNAIA KNIGA». I cataloghi in lingua russa e inglese dei libri di imminente pubblicazione e le informazioni su libri sovietici possono essere richiesti presso le stesse librerie.

Abbonatevi ai giornali e alle riviste sovietiche!
Acquistate i libri sovietici!

Concerti-Teatri-Cinema

TEATRI

ARLECCHINO: Alle ore 18-21-23. Amurri e Faele presentano: Claire Nevers, Marine Lamour, Monique Vita Bijou nella strip-revue in 2 tempi «Strip, strip hurrah n. 2». Con Garinei. Sposito, Ucci. **D'Aquino**, Hazel Roger, Les Sheldon Dancers
ARTI: Domani alle 21.15: «La Commedia dell'Arte» in: «Sei personaggi in cerca d'autore» di Pirandello. Con la partecipazione di Emma Gramatica e Lia Angeleri, Ennio Balbo, Augusto Mastrantoni. Regia L. Chiavarelli
ARENA TARANTO: Alle 21: Circo-rivista F.lli La Veglia
BORGO S. SPIRITO (via del Penitenzieri 11, tel. 659310): C.ia D'Origlia-Palmi. Alle 16: «Maria Goretti». 3 atti in 15 quadri di Tatasciore. Prezzi familiari
ELISEO: Alle 17-21: C.ia Nino Taranto nella novità di Titina De Filippo: «Virata di bordo». Regia D. Giagni. Vivo successo
GOLDONI: Sabato alle 21.15: C.ia diretta da Franco Castellani in «Primavere perdute» di P. Wandemberghe. Con Di Federico, Ghiglia, Fortuni, Salvatore, Manera. Regia di Castellani
IL MILLIMETRO (via Marsala 100) Imminente C.ia di Prosa Italiana con «Frana allo scalo nord» di Ugo Betti. Regia di G. Ceccarini. Org. Giuliana Morgiovino
PALAZZO SISTINA: Alle 17 e 21.15: «La Spettacoli Walter Chiari» in «Un mandarino per Teo» di Garinei e Giovannini. Con Mondaini, Billi, Ave Nunchi, Bonucci, musiche di Kramer, scene Coltellacci, coreogr. Saddler
QUIRINO: Martedì alle 21.15: C.ia di Prosa Ugo Tognazzi in: «Gog e Magog» di Roger Mc Dougall e Ted Allan
ROSSINI: Imminente C.ia Stabile Romana diretta da Checco Durante con Anita Durante e Lei. *la Ducci in: «Allittosi», di D. Pietriccioni*
SALONE MARGHERITA: Alle 18-21-23: Dino Verde presenta: «Piacevolissimo» con: Miss Glamor, Pamela, Melody Bubbles, Moroso, P. Woodrow, Julien, Cajafa, Conti, Tummelli, Gallotti, Traversi
SATIRI: Alle 10: 2° convegno nazionale del teatro di avanguardia, alle 18 ultima replica de «Le Olimpiadi dei clowns» di Candoni
VALLE: Alle 17.30 unico: C.ia De Lullo, Falk, Guarnieri, Valli, Albani in: «Le morbinose» di Goldoni. Regia di Giorgio De Lullo

ATTRAZIONI

MUSEO DELLE CERE: Emulo di Madame Toussaund di Londra e Grevin di Parigi. Ingresso continuato dalle ore 10 alle 22
GIARDINI DI PIAZZA VITTORIO: Grande Luna Park. Ristorante - Bar - Parcheggio

CINEMA-TEATRI

Alhambra: La carovana delle schiave, con P. Medina e rivista Galento
Altieri: La grande barriera e rivista
Ambra-Jovinelli: I ribelli del Kansas, con G. Montgomery e rivista
Espero: Tuoni sul Timberland, con A. Ladd e rivista
Oriente: Qualcuno verrà, con F. Smatra e rivista
Principe: Il grande circo, con V. Mature e rivista
Volturno: I ribelli del Kansas con G. Montgomery e rivista Marchetti

CINEMA

PRIME VISIONI

Adriano: Gli inesorabili (ultimo 22.50)
America: Operazione commandos (ult. spett. 22.50)
Appio: Strafbataillon 999, con S. Ziemann
Archimede: The Apartment, con J. Lemmon (alle 16 - 18 - 20.10 - 22.15)
Ariston: Il prezzo del successo, con S. Mc Laine (ult. 22.50)
Arlecchino: Strafbataillon 999 con S. Ziemann
Aventino: Napoleone ad Austerlitz, con M. Carol
Balduina: Il circo degli orrori
Barberini: Kapo, con S. Strasberg (alle 15.30-17.30-20-22.50)
Bernini: Strafbataillon 999, con S. Ziemann

GUIDA DEGLI SPETTACOLI

Vi segnaliamo

TEATRO

- «Un mandarino per Teo» (una commedia musicale con Walter Chiari) *al Sistina*

CINEMA

- «La dolce vita» (affresco della corruzione nella Roma clericale) *al Radio City*
- Kapò (storia di una piccola ebrea in un campo di concentramento) *al Barberini*
- «Il posto delle fragole» (esame di coscienza di un vecchio professore in punto di morte) *al Delle Vittorie*
- «Ballata di un soldato» (commovente film sovietico di guerra e d'amore) *all'Eden, all'Olimpia, al Colorado, all'Impero e all'Ionio*
- «La dolce notte del '43» (un attore decide di fuggire dalla R.S.I.) *all'Indano e all'Ercolano*
- «Rocco e i suoi fratelli» (il dramma degli emigranti meridionali al Nord) *al Corso*
- «Era notte a Roma» (un film di Rossellini sulla Resistenza romana) *al Quattro Fontane*
- «Lassù qualcuno mi ama» (la corruzione del mondo pugilistico in America) *al Roma*

Brancaccio: Strafbataillon 999, con S. Ziemann
Capitol: Ben Hur, con C. Heston (alle 13.40-17.30-21.45)
Capranica: Il prezzo del successo, con S. Mc Laine
Capranichetta: Vento di tempesta
Cola di Rienzo: Napoleone ad Austerlitz, con M. Carol
Corso: Rocco e i suoi fratelli, con A. Girardot (alle 15.30-18.30-22)
Europa: L'uomo nello spazio (Space-Men) (alle 15-16.40-18.30-20.25-22.45)
Fiamma: L'appartamento, con J. Lemmon (alle 15.30-17.50-20.15 e 23)
Fiammetta: The League of Gentlemen (alle 16.50-19.30-22)
Galleria: Operazione commandos (ult. spett. 22.50)
Golden: Il dittatore folle
Maestoso: Jack Diamond, gangster
Metro Drive-In: A noi piace freddo!, con P. De Filippo (alle 18.15-20.30-22.40)
Metropolitan: Dolci inganni, con C. Margaund (alle 15-16.45-18.45-20.45-23)
Mignon: Il barone, con J. Gabin (alle 16-18.10-20.20-22.50)
Moderno: Napoleone ad Austerlitz, con M. Carol
Moderno Saletta: Space-Men
New York: La dolce vita, con A. Ekberg (ult. 22.30)
Nuovo Quirinale: Il letto di spine
Paris: Il prezzo del successo, con S. Mc Laine (ult. 22.50)
Plaza: Il barone, con J. Gabin
Quattro Fontane: Era notte a Roma, con G. Ralli (ap. 15.30, ult. 22.50)
Quirinetta: Cinema d'essai: Moderato cantabile, con J. Moreau (alle 16.45-17.15-20.15-22.50)
Radio City: La dolce vita, con A. Ekberg (alle 15.30-19.20-22.50)
Reale: Estasi, con D. Bogarde (ult. 22.50)
Rivoli: Ben-Hur, con C. Heston (ediz. orig. - due spett. ad orario fisso 16.30-21.30) Pren. 460883
Roxy: Il prezzo del successo, con S. Mc Laine (alle 16.15 - 18.30 - 20.30-22.45)
Royal: Gli inesorabili, con Burt Lancaster (ult. 22.50)
Smeraldo: Il circo degli orrori
Splendore: Dramma nello specchio, con O. Welles
Supercinema: Merlo perduto, con F. Lamas (alle 15.15 - 17 - 18.45 - 20.40-22.5)
Trevi: Space-Men (ap. 15.30, ult. 22.50)
Vigna Clara: Napoleone ad Austerlitz, con M. Carol (inizio alle 16, ult. 22.50)

SECONDE VISIONI

Africa: Scandalo al sole, con D. Mc Guire
Alcione: Saffo, venere di Lesbo, con T. Louise
Alce: Il cavaliere dai cento volti, con L. Barker
Alcyone: Il figlio del corsaro rosso
Ambasciatori: Vento di tempesta
Ariel: Gazebo, con G. Ford
Astor: Saffo, venere di Lesbo, con T. Louise
Astoria: Letto a tre piazze, con Totò
Astra: L'uomo che visse nel futuro, con A. Joung
Atlante: Il mio amico Jekyll, con U. Tognazzi
Atlantic: Saffo, venere di Lesbo, con T. Louise
Augustus: Totò, Fabrizi e i giovani d'oggi
Aurea: I ribelli del Kansas, con G. Montgomery
Ausonia: Il figlio del corsaro rosso
Avana: Gazebo, con G. Ford
Belsito: Un dollaro di fifa, con U. Tognazzi
Bolto: La valle della vendetta
Bologna: Labbra rosse, con G. Ferzetti
Brasil: L'assedio di Siracusa, con T. Louise
Bristol: Scaramouche, con Stewart Granger
Broadway: Morbo di notte (doc.)
California: Gazebo, con G. Ford
Cinestar: Un dollaro di fifa, con U. Tognazzi
Colorado: Ballata di un soldato, con M. Ivascev

Risate di Gioia

Delle Terrazze: Tempesta sulla Cina, con J. Stewart
Delle Vittorie: Il posto delle fragole, di I. Bergman
Del Vascello: Il figlio del corsaro rosso
Diamante: La strada dei giganti, con C. Alonzo
Diana: Il figlio del corsaro rosso
Due Allori: Tu che ne dici? con U. Tognazzi
Eden: Ballata di un soldato, con M. Ivascev
Excelsior: La lunga notte del '43 con B. Lee
Fogliano: Urlatori alla sbarra, con E. Sommer
Garbatella: La vergine ribelle
Garden: Labbra rosse, con G. Ferzetti
Giulio Cesare: Un dollaro di fifa con U. Tognazzi
Impero: Ballata di un soldato con M. Ivascev
Induno: La lunga notte del '43 con B. Lee
Italia: Un dollaro di fifa, con Ugo Tognazzi
Jonio: Ballata di un soldato, con M. Ivascev
La Fenice: F.B.I. contro Al Capone, con R. Stack
Mondial: Labbra rosse, con G. Ferzetti
Nuovo: La strage di Goten-Hafen, con S. Ziemann
Olimpico: Viva Robin Hood, con J. Detek
Palestrina: Vento di tempesta
Parioli: Sexy Girl, con B. Bardot
Preneste: Gazebo, con G. Ford
Rex: Vento di tempesta
Rialto: La scala a chiocciola, con D. Mc Guire
Ritz: Letto a tre piazze, con Totò
Savoia: Labbra rosse, con G. Ferzetti
Splendid: Annibale, con V. Mature
Stadium: Mondo di notte (doc.)
Tirreno: F.B.I. contro Al Capone, con R. Stack
Trieste: La vendetta di Ercole, con S. Koscina
Ulisse: Apocalisse sul fiume giallo, con B. Lee
Verbano: Mondo di notte (doc.)
Ventuno Aprile: Chi era quella signora? con T. Curtis
Vittoria: Il circo degli orrori

TERZE VISIONI

Adriacine: La mia terra, con R. Hudson
Alba: Le legioni di Cleopatra, con B. Lee
Aniene: I cavalieri del diavolo
Apollo: Mondo di notte (docum.)
Aquila: Ladri di cadaveri, con C. Dominguez
Arenula: Il tesoro di capitan Kid
Arizona: La quercia dei giganti e Cartoni animati
Aurelio: A qualcuno piace caldo, con M. Monroe
Aurora: La grande guerra, con A. Sordi
Avorio: Improvvisamente l'estate scorsa, con E. Taylor
Boston: Il mattatore, con Vittorio Gassman
Capannelle: I segreti di Filadelfia, con P. Newman
Cassio: La guerra degli indiani
Castello: Scaramouche, con Stewart Granger
Centrale: La vendetta di Ercole, con S. Koscina
Clodio: Totò, Fabrizi e i giovani d'oggi
Colonna: La strage di Goten-Hafen, con S. Zieman
Colosseo: Passaggio a Hong Kong con C. Jurgens
Corallo: Il mattatore, con Vittorio Gassman
Cristallo: Viva Robin Hood
Dei Piccoli: Cartoni animati
Delle Mimose: Viaggio al centro della terra, con J. Mason
Delle Rondini: Sissi la favorita dello Zar
Doria: Tempesta sulla Cina, con J. Stewart
Edelweiss: Urlatori alla sbarra, Celentano
Esperia: La vendetta di Ercole, con M. Forest
Farnese: Tempesta sulla Cina, con J. Stewart
Faro: Il padrone delle ferriere
Hollywood: Il mio amico Jekyll, con U. Tognazzi
Iris: Messalina venere imperatrice, con B. Lee
Leocine: F.B.I. contro Al Capone, con R. Stack
Marconi: Tu che ne dici? con U. Tognazzi
Massimo: Urlatori alla sbarra, con E. Sommer
Mazzini: Saffo, venere di Lesbo, con T. Louise
Nasce: Il sergente di legno, con J. Lewis
Niagara: Scaramouche, con Stewart Granger
Novocine: Chi era quella signora? con T. Curtis

ATTENZIONE
Prima di richiedere:
— un credito fiduciario
— un mutuo ipotecario
— uno sconto di portafoglio commerciale
rivolgetevi
all'Istituto Finanziario
CASTELFIDET
— l'Istituto di fiducia —
VIA TORINO, 150
poiché
NESSUNO a Roma può praticarvi condizioni più vantaggiose

Odeon: Agosto, donne mie non vi conosco, con L. De Luca
Olympia: Ballata di un soldato, con M. Ivascev
Ostiense: Zanna gialla, con D. Mc Guire
Ottaviano: La stagione del sole
Palazzo: La tempesta, con Van Heflin
Perla: I vichinghi, con T. Curtis
Planetario: Cartagine in fiamme, con D. Gelin
Platino: Scandalo al sole, con D. Mc Guire
Prima Porta: Kasim furia dell'India
Puccini: Olimpia, con S. Loren
Regilla: Apocalisse sul fiume giallo, con B. Lee
Roma: Lassù qualcuno mi ama, con P. Angeli
Rubino: Urlatori alla sbarra, con Celentano
Sala Umberto: Sissi la favorita dello Zar
Silver Cine: Scaramouche, con S. Granger
Sultano: Tuoni sul Timberland, con A. Ladd
Tor Sapienza: Apocalisse sul fiume giallo, con B. Lee
Trianon: Scandalo al sole, con D. Mc Guire
Tuscolo: Mogli pericolose

SALE PARROCCHIALI

Avila: I tre caballeros
Bellarmino: Frontiera a Nord-Ovest, con L. Bacall
Belle Arti: Il vendicatore nero
Chiesa Nuova: Un dollaro di onore, con J. Wayne
Colombo: O mia bella Carolina
Columbus: Un canto del deserto
Crisogono: Due selvaggi a corte
Degli Scipioni: Gli amanti del deserto
Dei Fiorentini: I cavalieri della tavola rotonda, con A. Taylor
Della Valle: La guida indiana
Delle Grazie: La storia del dottor Wassel, con G. Cooper
Due Macelli: La baia del tuono, con A. Ladd
Euclide: Verdi dimore, con Audrey Hepburn
Guadalupe: Frontiera a Nord-Ovest, con L. Bacall
Libia: Il pontiello sul fiume del guai, con J. Lewis
Livorno: Perfide ma belle
Natività: Sogno d'amore, con J. Dru
Nomentano: Un dollaro d'onore, con J. Wayne
Orione: Il conquistatore dei mongoli
Ottavilla: Geremia, cane e spia, con F. Mc Murray
Pio X: Pistole calde a Tucson
Quiriti: I battellieri del Volga
Radio: David e Golia, con Orson Welles
Riposo: La bella addormentata nel bosco
Redentore: Dagli Appennini alle Ande, con E. R. Drago
Sala Eritrea: Il pontiello sul fiume del guai, con J. Lewis
Sala Piemonte: L'uomo del rikscio, con T. Mifune
Sala S. Saturnino: La mano sinistra di Dio
Sala Sessoriana: I bucanieri.
Sala Trasponting: Babette va alla guerra, con B. Bardot
Sala Vignoli: Il suo angelo custode
Salerno: Oceano rosso.
San Felice: Il vendicatore nero
S. Ippolito: I bucanieri.
Saverio: La tempesta.
Sorgente: Il ballo asciutto.
Tiziano: I 39 scalini, con K. More
Ulpiano: Il ballo asciutto, con J. Lewis
Virtus: L'ultimo dei comanches

Le prime rappresentazioni

CINEMA

I dolci inganni

Dopo avere a lungo sostato in censura, finalmente *I dolci inganni* arriva al pubblico in una versione qua e là purgata. Alberto Lattuada vi ritorna su tema che il cinema italiano, in larga misura malato d'ipocrisia, non ha mai preso di petto: la scoperta dell'amore, inteso nella pienezza dei rapporti fra i due sessi, da parte di una diciassettenne, Francesca, una ragazza nata e cresciuta in un *milieu* borghese, s'innamora di Enrico, un arredatore, un uomo più grande di lei, un amico di famiglia. Ella è tentata di allacciare una relazione sentimentale con Enrico, ma prima di compiere il salto decisivo attraversa una sorta di breve odissea, che la mette a contatto con personaggi e situazioni, i quali incarnano diversi aspetti dell'amore. Quando Francesca si concederà a Enrico, lo farà senza riserve mentali, senza doppi fini, con trasporto sincero. Enrico non è, però, l'individuo che Francesca immagina. L'arredatore è convinto che per il semplice fatto di aver posseduto la fanciulla, Francesca sia sua per sempre e che ormai egli non debba offrire altro che il suo fascino di bel divorziato esperto nell'arte della seduzione. Più generosa di lui, Francesca avverte immediatamente che il suo incontro non avrà avvenire, abbandona, quindi, Enrico ma non si dichiara sconfitta, ne umiliata per quel che è stato chiede soltanto di poter riflettere sulla prima bruciatura verificatasi lungo lo spinoso cammino dei sentimenti.

L'importanza che *I dolci inganni* assume concerne soprattutto la spregiudicatezza, la *onestà e il pudore con cui* Lattuada ha abbordato, sullo schermo, un argomento già largamente dibattuto dalla letteratura e dal teatro; e concerne inoltre il costume di un paese, come il nostro, nel quale abbondano gli sporcaccioni mascherati da moralisti. (Per la cronaca, registriamo la soppressione, dietro ordine dei censori, di una battuta in cui Francesca affermava, dopo lo ultimo amplesso con il suo amante, di non avere rimorsi e pentimenti).

Avere evitato compiacimenti morbosi, basse speculazioni e un moralismo da strapazzo non è, per Lattuada, merito da poco, così come non è virtù trascurabile aver narrato, con pulizia morale, una storia che non carica l'amore di ombre pesanti e peccaminose. Il regista fornisce una prova di sobrietà e di delicatezza introspettiva nella definizione del personaggio di Francesca, nonché dimostrando le fasi nelle quali i sensi si ridestano e i sentimenti cercano di chiarirsi. Il film, tuttavia, perde quota allorché Lattuada apre l'asse focale del racconto e sfiorisce in una descrittiva ambientale, che spesso concede al risapito e alle tentazioni (frequenti, in tutta l'opera del regista) della fredda astrazione. Catherine Spaak, Christian Marquand, Jean Sorel e Molly Sollo gli interpreti principali della vicenda.

Operazione commandos

Durante la seconda guerra mondiale, due guide greche e sei ardimentosi *marines* vengono inviati a Rodi con l'incarico di far saltare in aria simultaneamente due aeroporti tedeschi. La missione, sin dagli inizi, si annuncia ardua ma sarà condotta a termine secondo i piani. Il film non vuole imporsi per sfoggio di intelligenza: si tratta di una novella avventurosa che, pur non brillando per originalità, cattura l'attenzione degli spettatori ed è svolta con ritmo spedito e marcia ferma, da Lewis Milestone.

Vice

TEATRO

Le morbinose

La Compagnia De Lullo-Falk-Guarnieri-Valli-Albani, meglio nota sotto l'affettuoso appellativo di «Compagnia dei Giovani», ha inaugurato ieri sera il suo settimo anno di vita al Teatro Valle, dove debuttò sul finire del '54 spettacolo prescelto, *Le morbinose* ovvero *Le donne di buon umore* di Carlo Goldoni, la commedia, cioè, che appena una settimana fa chiudeva il Festival della prosa di Venezia. Della rappresentazione, si è parlato adeguatamente su queste colonne in quella evenienza, nè ci sembra esserci molto da aggiungere. Il regista *Giorgio De Lullo ha* fuso nella versione italiana, che venne curata dallo stesso Goldoni, qualcosa dell'originale testo veneto, senza che tuttavia l'opera ci sia sollevata troppo sopra il livello di un prodotto minore, del quale si ricorderà forse durevolmente il primo titolo, derivato dal vocabolo dialettale *morbin*: che vuol dire brioso, allegro, giocondo.

Donne spiritose e maliziose, Costanza e Felicita ordiscono ai danni del Conte Rinaldo uno scherzo che, per la non prevista moltiplicazione di certi nastri rosa da usare come segno di riconoscimento, si espanderà coinvolgendo via via una matura e indomita zitella, una ragazza da marito e la sua intraprendente madre, una serva piccante, un cavaliere di amabili costumi, un vecchio sordo e stordito, nonché altre figure e figurette. Il tutto avrà termine con due ben calcolati matrimoni, dopo che la serie delle burle, più o meno saporite, si sarà esaurita.

La messa in scena delle *Morbinose* è davvero colorita, festosa, divertente: con De Lullo ha ottimamente collaborato, sotto questo aspetto, Pier Luigi Pizzi, autore degli eleganti costumi e dello squisito allestimento; gli attori tutti, da De Lullo stesso al Valli, dalla Guarnieri alla Falk, dalla Albani a Giusi Dandolo, dalla Marchesini a Nora Ricci, dal Bianchini al De Ceresa, si sono prodigati nell'offrire la prova del loro talento. E tuttavia, la violenza caricaturale supera a momenti il proprio obiettivo, stride come un acre tratto di penna su un assai fragile foglio di carta.

ag. sa.

MUSICA

Isacco Rinaldi all'Aula Magna

Isacco Rinaldi, giovane concertista bresciano, ha eseguito all'*Aula Magna* un concerto di musiche pianistiche. Le sue esperienze musicali contano concerti in diverse città italiane, concerti seguiti con interesse e consensi. Le sue qualità (per non parlare della completa padronanza della tastiera) sono chiarezza di esposizione, levità di tocco che si trarre dal pianoforte i più delicati effetti di timbro, singolare sensibilità, calda aderenza alla pagina musicale.

Il concerto eseguito ieri sera raccoglieva opere che si addicevano a mettere in luce la completezza del concertista: Wolfgang A. Mozart (1756-1791) *Sonata in K. 311, in re maggiore*, che ha avuto una esposizione limpida ed agile sulla linea di una magistrale impostazione; Frederich Chopin (1810-1849) *Polacca op. 44 in fa diesis minore, Ballata op. 47 in la bemolle maggiore* che hanno vibrato di caldi accenti patetici. Una parte del concerto era dedicata agli impressionisti francesi: Claude Debussy (1862-1912): *Suite Bergamasque* e Maurice Ravel (1875-1937) *Sonatina*, che hanno rispecchiato le loro delicate bellezze in una meditata e toccante esposizione del pianista.

Vice

I programmi Radio-TV

PROGRAMMA NAZIONALE — 6,30: Bollettino del tempo sui mari italiani - 6,35: Melodie e ritmi - 7,15: Musica per orchestra d'archi - 7,40: Culto evangelico - 8: Giornale radio - Sui giornali distamane - 8,30: Vita nei campi - 9: Musica religiosa - 9,30: La Messa - 10: Vangelo - 10,15: Dal mondo cattolico - 10,30: Trasmissioni per le Forze Armate - 11,15: G. Shearing e il suo complesso - 11,30: Casa nostra - 11,55: Parla il programmista - 12,05: Discolandia - 12,20: Album musicale - 12,55: 1, 2, 3... via! - 13: Giornale radio - 13,30: L'antidiscobolo - 14: Giornale radio - 14,15: Canta Giuseppe Negroni - 14,30: Le interpretazioni di Maria Callas - 15: Orchestre dirette da Count Basie, Edmundo Ros - 15,45: Tutto il calcio minuto per minuto - 17,15: Concerto sinfonico «Agimus» - 18,45: Orchestra diretta da Wally Stott - 19: Incontro Roma-Bonn - 19,30: La giornata sportiva - 20: Cha cha cha e calypso - 20,30: Giornale radio - 21: Concerto di musica leggera - 21,45: La curiosa vicenda dei soprannomi - 22,05: Voci dal mondo - 22,35: Concerto di musica da camera - 23,15: Giornale radio - 23,30: Autunno napoletano - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — 7,50: Voci d'italiani all'estero - 8,30: Preludio con i vostri preferiti - 9: Notizie del mattino - La settima della donna - I successi della settimana - 10: Musica per un giorno di festa - 11: Parla il programmista - Le orchestre della domenica - 11,45: Sala Stampa Sport - 12,30: Trasmissioni regionali - 13: Il signore delle 13 presenta - 13,30: Primo giornale - Divertentissimo - 14: Scatola a sorpresa - 14,05: Divi allo specchio - 14,30: Trasmissioni regionali - 15: Il discobolo - 15,30: Album di canzoni - 16: Domenica in giro - 17: Musica e sport - 18,30: Ballate con noi - 19,20: Altalena musicale - 20: Radiosera - 20,20: Zig-Zag - 20,30: Radioclub - 21,30: Radionotte - 21,45: Musica nella sera - 22,30: Domenica sport - 23: Notizie di fine giornata.

TERZO PROGRAMMA — 16: Parla il programmista - 16,15: Manuel De Falla - 16,45: «I sinceri», commedia in un atto di Pierre de Marivaux - 17,45: